Anno XXVII — Mercoledì 12 Aprile 1893 — Conto corrente colla Posta — N. 86

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INTERESSI PROVINCIALI

Per il giorno di giovedì 20 aprile il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria.

L'ordine del giorno presenta degli argomenti abbastanza importanti.

Fra questi c'è l'ordine del giorno proposto della Deputazione provinciale con il quale si propone di approvare il riparto della spesa di sistemazione e manutenzione del Porto di Nogaro da classificarsi in terza classe della seconda categoria.

Speriamo che nel Consiglio provinciale non verrà sollevata l'oziosa disputa ch'ebbe luogo nel nostro Consiglio Comunale.

Dovrebbe essere una fortuna per qualunque città di avere uno scalo, anche piccolo, che la possa mettere in diretta comunicazione col mare; ma pare che nel Consiglio comunale di Udine non tutti siano di questo parere.

Vediamo una proposta per la determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia.

A questo riguardo dobbiamo osservare che non basta fare la legge, ma che bisogna pure farla osservare, e rigorosamente. Da parecchi cacciatori abbiamo sentito lagnanze in proposito.

E del resto tutti sanno e ognuno può persuadersi con i propri occhi che a Udine e in tutta la provincia, si vende cacciagione durante l'epoca in cui è proibita la caccia.

Le Giunte Municipali dei Comuni di Palmanova, Bagnaria Arsa, Gonars, Castions di Strada, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Carlino, S. Maria la Longa, Trivignano e Bicinicco, hanno prodotto istanza al Consiglio provinciale affinchè l'onere derivante per la demolizione della porta esterna Marittima di Palmanova venga assunto a carico provinciale.

Nessuno può mettere in dubbio che quella porta sia divenuta un pericolo in causa della sua ristrettezza e che perciò debba venir demolita, ma la Deputazione provinciale, a ragione, non intende che la relativa spesa vada a carico della provincia.

La spesa ammonterebbe al complessivo importo di L. 268.00 — da dividersi fra *dieci comuni*; ci pare che i rispettivi bilanci comunali non ne sarebbero granchè caricati.

Le passate elezioni politiche rimarranno davvero memorabili nella nostra provincia, anche per i molti strascichi d'ogni genere che ci hanno lasciato.

Nella Carnia, come si ricorda, vi è stata aspra lotta fra il prof. Gregorio Valle e il dott. Arturo Magrini.

I vallisti sono rimasti vittoriosi ma non ancora contenti.

Parecchi elettori del comune di Rigolato presentarono reclamo alla deputazione provinciale, affinchè venisse provveduto alla surrogazione del dott. Magrini nell'ufficio di consigliere provinciale, essendo esso dicono, ineleggibile all'ufficio stesso, perchè medico in condotta nei comuni di Forni Avoltri, Rigolato e Comeglians.

La deputazione però con molti opportuni ragionamenti propone il rigetto del ricorso.

All'ordine del giorno c'è pure la continuazione..... fino alle fine dei secoli, della discussione del regolamento interno.

Il Consiglio dovrebbe pure decidersi una buona volta a terminare questa benedetta discussione, oppure, metterla *ad acta* e lasciare che le cose vadano come sono andate finora.

* * *

Con la nuova legge provinciale e comunale, ai consigli provinciali fu lasciata un'autorità molto scarsa, sebbene troppa non ne abbiamo avuta mai.

Pare che gli autori della legge attualmente in vigore siano stati allarmati dalle voci che correvano sul cosidetto dispotismo delle *Deputazioni provinciali*, specialmente nelle provincie meridionali ed abbiano voluto porvi un freno.

Come avviene di solito in questi casi, per rimediare a un inconveniente molto esagerato si sono diminuite le attribuzioni delle rappresentanze provinciali, le quali perciò hanno veduto scemare la loro influenza e autorità.

Anche per questo lato appaiono sempre più chiari i difetti della nuova legge comunale e provinciale, che invece di stabilire le più ampie autonomie locali ha mantenuto e si può dire accresciuto le indebite e vessatorie ingerenze del potere governativo, che inceppano le libere espansioni della vita cittadina e rendono oltremodo lungo e intralciato tutto l'andamento del Governo dello Stato.

Si è parlato e si parla tanto del discentramento; ma il medesimo rimarrà sempre un pio desiderio fino a che non verrà stabilita sopra salde basi la più completa autonomia, nella rispettiva sfera d'azione, dei comuni e delle provincie.

Fert

Le feste di Roma

L'itinerario del treno imperiale — Il torneo.

Gl'imperiali di Germania verranno in Italia per la linea del Brennero, passando per Ala, Verona, Bologna, Firenze. Ritorneranno a Berlino per il Gottardo, via Genova, Novara, Luino.

— Al torneo prenderanno parte circa 700 persone di cui 400 equipaggiati e montati in varie foggie.

Il torneo si compone di 8 quadriglie, di 32 cavalieri ognuna. Queste quadriglie rappresentano, coi costumi i più fedeli e taluni autentici, otto secoli a partire dal decimo primo fino al cadere del secolo decorso. Prende il comando della prima e seconda squadriglia il duca d'Aosta che rappresenta Umberto Biancamano, e che avrà come seguito venti cavalieri della stessa epoca, quasi tutti fiorentini. Il duca vestirà uno splendido e ricco costume copiato fedelmente su bassi rilievi medioevali, porterà una spada tolta dall'arsenale di Torino che dicesi abbia appartenuto a San Giorgio, e porterà un'antica corazza d'argento.

La terza e la quarta squadriglia di 64 cavalieri del XIII e XIV secolo saranno condotti dal Duca degli Abruzzi in costume di Amedeo VIII (1425). Il costume del detto sovrano sarà fedelmente riprodotto, essendo stato il celebre antipapa raffigurato in vari affreschi esistenti nei castelli, che furono della casa di Savoia. Al suo seguito 15 cavalieri circa di scorta e d'onore e porta-stendardi dell'epoca.

La quinta e sesta quadriglia (64 cavalieri del XV e XVI secolo con trombettieri e araldi dell'epoca) avranno alla testa il conte di Torino in costume di Emanuele Filiberto, con un seguito numeroso di amici personali e ufficiali dell'esercito che vestiranno pure sfarzosi costumi di quel tempo.

I costumi non solo saranno esatti, ma autentici in parte, possedendo l'arsenale di Torino corazze e spade dei Duchi di Savoia e re di Sardegna, e che per questa rara ricorrenza lasceranno le vetrine dove sono custodite gelosamente.

La settima ed ottava (64 cavalieri) al seguito del Principe di Napoli. Questi vestirà l'uniforme di gran gala dell'ordine supremo della SS. Annunziata. Faranno a lui scorta d'onore 24 cavalieri nelle vecchie uniformi degli Ordini equestri della casa di Savoia; sette cavalieri delle squadriglie porteranno uniformi militari del XVII e XVIII secolo sfolgoreggianti di colori e d'oro, e coi caratteristici tricorni piumati e *feluche* del primo impero.

Nella Colonia Eritrea

Baratieri in Aden. — L'*Africa Italiana* del 28 marzo, giuntaci ieri, contiene una lunga relazione sulle festose e cordiali accoglienze che il colonnello Baratieri, governatore della Colonia, ebbe dalle autorità inglesi di Aden.

L'*Africa Italiana* conclude con le seguenti parole:

« Qui, noi altri italiani, siamo rimasti commossi dall'accoglienza fatta al nostro Governatore. Per confessione di tutti, degli stessi inglesi, l'accoglienza ha avuta un'impronta di cordialità che fino ad ora pareva riserbata soltanto alle grandi notabilità inglesi. Tutti con la massima premura han preso parte ed hanno cercato di far riuscire brillanti le feste fatte al Governatore dell'Eritrèa.

Ciò dimostra evidentemente come si tenga in conto dai nostri vicini la Colonia Eritrea e quanto attiva ed intelligente sia l'opera del nostro Console perchè i rapporti coi nostri amici dell'Inghilterra si mantengano sempre affettuosi e sinceri e riescano di profitto all'opera eminentemente civilizzatrice che l'Italia e l'Inghilterra si sono proposte nelle colonie. Delle accoglienze fatte al Governatore dell'Eritrèa, la Colonia di Aden serberà sempre lieta memoria ».

Ras Alula e Mangascià. — Il corrispondente da Godofelassi scrive al medesimo giornale:

La rappresentazione segue sempre la medesima nota umoristica: pace e ribellione, ribellione e pace.

Figuratevi che attualmente, benchè Ras Alùla si sia di nuovo sottomesso a Mangascià, purtuttavia i due Ras Tigrini continuano a stare l'uno al cospetto dell'altro come due *petits chiens de faience*.

Alùla si è ritirato sulla sua *amba*, ma ciò non toglie però che i soldati di Mangascià lo circondino benignamente e chiedano a tutte le ore della giornata conto della sua preziosa salute.

Come vedete la pace ratificata recentemente fra i due Ras, la pace dal vostro solerte corrispondente di Asmàra annunziata solennemente ai vostri lettori, è una pace a base di opportunismo, la quale da un momento all'altro può degenerare in guerra ed in guerra terribile.

Intanto vi annunzio che Ras Mangascià fa eseguire grandi preparativi per una sua probabile e prossima andata a Borumièda con lo scopo di rendere atto di sudditanza a Mènelich.

Ma chi ci crede?

Abdalla Ben Giame. — Nella scorsa settimana si è veduto passeggiare per Massàua un arabo dalla smagliante veste che veniva accompagnato dai principali somali residenti nella nostra città. Egli è lo sceich Abdalla Ben Giame, inviato dal capo dei Migiurtini presso il nostro Governatore.

I Migiurtini sono una tribù somali al sud del Capo Guardafui e sotto il nostro protettorato. Il paese, e specialmente il capoluogo che si chiama Alùla, è stato illustrato dal viaggio del Robecchi.

La legge sulle pensioni

Scrive la *Corrispondenza Verde*:

Se non siamo male informati, l'on. Giolitti sarebbe disposto ad immolare sull'altare della concordia quella parte del progetto sulle pensioni cui il Senato non ha fatto buon viso. Il presidente del Consiglio tenterà di ridurre più che sia possibile le pretese riformatrici dell'alta Camera, ma quando anche questa si mostrasse irremovibile, egli acconsentirebbe a rimpastare la legge sulle pensioni nel senso voluto dalla commissione Senatoriale, pur di aggraziarsi la Camera vitalizia e di sopirne le ire. Però, ci si riferisce che molti senatori si mostrino inflessibili e che alcuni di essi vadano ripetendo che il ministero Giolitti non deve cadere se non sotto un voto del Senato.

La Rosa d'oro

Sembra confermarsi la voce che la Rosa d'oro sarà questa volta destinata alla futura principessa di Bulgaria, nata duchessa Maria di Parma.

Il fatto non sarebbe senza importanza politica, inquantochè implicherebbe il riconoscimento indiretto del principe di Bulgaria da parte del pontefice, riconoscimento che non potrebbe non riescire gradito agli Stati della triplice alleanza.

Pro e contro l'antisemitismo

La *Staatsbürger Zeitung* racconta che le autorità di Hamadar nell'Arabia, ordinarono che gli ebrei non escano nei giorni di pioggia; vestano abiti frusti a pettorina rossa; s'inchinino parlando a musulmani; e le donne portino abiti a due colori. La *Gazzetta* cita quest'ordinanza ad esempio della Germania.

Lo storico Mommsen interpellato dalla *Deutsche Zeitung* intorno all'antisemitismo disse: « Contro la plebaglia non vi ha difesa. La canaglia resta canaglia. » Mommsen vorrebbe che gli uomini eminenti d'ogni nazione protestassero concordi contro questo colera morale.

Nuovo partito politico in Germania

I rappresentanti delle classi medie e industriali di Germania radunatisi a Lipsia deliberarono di costituire un nuovo partito, denominato « Teutoburgo », liberale e tollerante, sopratutto protettore delle industrie.

IL NOSTRO VINO

Notizie ufficiali da Trieste, Fiume e dell'Istria recano che, non soltanto la importazione dei vini italiani non ha punto nociuto all'industria vinicola locale, ma essa ha anzi giovato alla medesima. Il taglio dei vini istriani coi vini italiani ha prodotto un sensibile aumento nello smercio dei primi i quali perciò sono saliti da 12 a 15 fiorini l'ettolitro a 15 e 18.

Se il vino della Dalmazia non ha avuto eguali vantaggi, lo si deve al fatto che una parte del prodotto andò guastato. Erano state fatte molte ordinazioni, che si dovettero poi contromandare.

Si ha da Trieste: Grosse partite di vini italiani sono state spedite a Serajevo e Mostar, nella Bosnia ed Erzegovina. A Serajevo sono stati aperti oltre 20 spacci di vini italiani.

---

7 APPENDICE del Giornale di Udine

BUFERE

(1789-1794)

di Giovanni de Castro

« Avrei il coraggio di morire intrepidamente sul patibolo, ripetendo le parole di lord Lowat: *Dulce et decorum est pro patria mori!* Ma se dovessi soccombere al colpo di uno spadaccino, ne proverei immenso dolore... E' prossimo il momento in cui non mancheranno le occasioni di perire utilmente e gloriosamente per la patria. »

Il periodico di Desmoulins venne soppresso; ma, dopo alcune settimane di silenzio, egli uscì con un nuovo giornale: *La Tribune des patriotes*.

Egli aveva duopo — oramai — di quella palestra.

Non sapeva spogliarsi della camicia di Nesso.

—

Un bambino venne a rallegrare la casetta del giornalista democratico. Gli fu imposto il nome di Orazio, e davvero non si saprebbe perchè; — Orazio il poeta dalla facile vita, il cortigiano cantore non pare dovesse incontrare i favori dei repubblicani di quei giorni, massime che erano già fatti rozzi e inamabili tanto da non saper pregiare il merito artistico per sè stesso: e d'altra parte. Camillo non era sì sviscerato dei classici da poterlo credere particolarmente devoto al perfettissimo scrittore. Più che di poeti egli nei suoi scritti fa frequenti citazioni di prosatori, specie Cicerone e Tacito. Ad ogni modo era un nome romano, e tanto bastava.

Aggiungi un atto che avrà senza meno sorpreso tutte le donnicciuole del vicinato.

Camillo invece di portare il neonato in chiesa lo portò al Plazzo civico affinchè vi ricevesse il battesimo della libertà.

Primo ed ultimo esempio di battesimo repubblicano!

Così trovò scritto in Michelet, ma stento a credere fosse l'ultimo, in una epoca di così rapido contagio di idee, e nella quale la novità e l'originalità aveano non piccola parte nel successo.

Lucilla era talmente *lui*, che non si sa abbia fatto la più piccola opposizione a questo battesimo civico.

Un bambino è, molte volte, un divino moderatore e salvatore. Si sono visti dei genitori redenti dal piccolo messia! In ogni caso, il bambino lega alla vita, impegna a lavorare, obbliga a guardare al di là, frena le inquietezze inconsulte, consiglia il risparmio, promuove l'ordine.

Non dico, già, che Desmoulins, divenuto padre, dovesse rinunciare al suo programma, e che, per questo nuovo amore, dovesse intiepidirsi il suo culto verso le migliori massime della rivoluzione: tutt'altro! Ma, in condizioni normali, il fatto grave e delizioso della paternità avrebbe potuto per avventura mostrargli il lato troppo arrischiato della politica che sosteneva, l'opportunità di frenare le impazienze delle masse, la necessità di accordare la libertà coll'ordine.

Davanti ad una culla, l'avvenire ci parla meglio il suo alto linguaggio, e ci consiglia di non sciupare il presente, di farne l'uso più moderato e più equo.

Appunto il presente, co' suoi orgasmi e coi suoi rancori, travolgeva per modo quegli spiriti, che pure proclamando i principii della più esatta equità, si disponevano a commettere gli atti meno conformi a tali principii.

Il 10 agosto 1792 era imminente.

Lucilla Desmoulins ci ha lasciata una drammatica descrizione della notte che precedette l'assalto delle Tuileries: descrizione nella quale, meglio che nella grave e compassata prosa di molti storici, si può vedere il riColpo degli avvenimenti esterni sulla vita domestica, durante quei terribili momenti.

Lucilla appare in questa e in altre pagine col suo vero carattere, un misto di gaia spensieratezza e di sentimentale ardimento.

« L'otto d'agosto io era tornata dalla campagna. Tutti gli spiriti erano in fermento. Avemmo con noi a pranzo parecchi Marsigliesi e ci divertimmo assai. Terminato il pranzo, si andò da Danton. Madama Danton piangeva, vinta da grande tristezza; persino il bambino pareva inebetito. Danton, invece, mostravasi risoluto. Io rideva come una pazza, senza saperne il motivo.

« Essi temevano che la cosa non riuscisse.... »

Qual cosa? Il rovesciamento della monarchia. L'assalto delle Tuileries era il mezzo, ma lo scopo si teneva celato, e forse da alcuni era appena intravisto...

« Benchè non fossi sicura di nulla, io andava ripetendo che tutto sarebbe andato benissimo. »

Così una inesperta e semplice donna riusciva a infondere fiducia in uomini, che facevano della politica la loro precipua occupazione, pronti a tutto, audaci fino alla temerarietà — eppure in quell'istante indecisi e dubbiosi dell'avvenire.

C'è molto del vero, qui, anche come pittura della situazione generale.

« — Ma come mai si può ridere in simili circostanze? — mi diceva madama Danton.

« — Ahimè, — le risposi — forse questa sera dovrò piangere a calde lagrime.

» Era una bella giornata: all'imbrunire si fecero alcuni giri per le vie. C'era molta gente. Molti sanculotti passarono col grido: *Viva la Nazione!* Vedemmo molti soldati a cavallo e molta truppa. Fui presa da spavento e dissi alla signora Danton: — Andiamo via! — Ella rise, dapprima, dei miei timori, ma la mia insistenza la rese pure timorosa.

(Continua)

Il paese della retorica

Si legge sui giornali un curioso manifesto del commissario regio in Amatrice. Vale la pena di riferirlo:

« *Cittadini!*

« Il mio programma si riassume in » due promesse:

« Finanza severa e giustizia per tutti.

« L'una vi permetterà di procedere » innanzi speditamente sulle vie del pro» gresso, guardando all'avvenire con » animo sereno e fede sicura: l'altra » vi inciterà a perseverare nella osser» vanza delle patrie leggi, le quali, se » vogliono tutelato il retto e normale » andamento delle amministrazioni, sono » d'altro canto garanzia di quella li» bertà con cui formerete in tempo, che » auguro breve, il Consiglio del comune.

« Io non dispero di conseguire il mio » fine, poichè, fortemente lo voglio.

« Ad esso occorrono unità di opere » e di intenti.

« Siate meco concordi nel fare il bene » di questa nobile terra di Abruzzo, » forte e gentile, a nessuna seconda nel» l'amore e nella considerazione del re » e della patria!

« Se voi lo vorrete, come io lo voglio, » la meta è sicura! »

Sono poche parole, come si vede, ma, graziaddio, c'è tutto: la *finanza severa*, la *giustizia per tutti*, l'*animo sereno*, la *fede sicura*, il *retto* — ohimè! — *andamento*, la *garanzia di quella libertà con cui....* la *unità di opere e d'intenti* e perfino lo *Abruzzo forte* — sissignori! — *e gentile*: e che il cielo vi guardi dal nominarlo senza l'aggiunta di quei due aggettivi!

Non ci manca che la marcia reale l'inno di Garibaldi, la bandiera di Ronzi e Singer e i tre squilli di tromba, con un paio di dozzine di arresti; ed avremo la dimostrazione patriottica completa e perfetta.

O santa semplicità degli italiani di una volta, dove andasti mai a rifugiarti?

Siamo già a questo: che un piccolo commissario, il quale non ha altro compito che di mettere un po' di ordine nel bilancio di un piccolo comune, sente la necessità del proclama e del linguaggio eroico.

E credete che ci fermeremo qui?

Da qualche anno c'è, nel nostro paese un vero crescendo nella inondazione della retorica e nel diluvio degli aggettivi. Giorni sono un giornale di Roma annunziava la morte di un vecchio cantante con queste parole:

— Era l'ultimo superstite della gloriosa scuola buffa napoletana.

Vedrete che, fra qualche tempo, verrà tra noi adottato, per le più umili necessità della vita, lo stile di Leonida alle Termopili e di Napoleone alle Piramidi.

E la gente che viene di fuori ci piglierà per tanti matti.

Contro il re di Portogallo

Dispacci da Lisbona annunziano che un individuo, mentre passava il re, si mise a gridare agitando un bastone.

Egli è certo Azan Cot e si constatò che è pazzo; verrà rinchiuso in un manicomio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 11 aprile

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Si apre la seduta alle ore 2.

Si discute il progetto per modificazione alla legge 5 luglio 1882 ed alla legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche e sul riordinamento del genio civile.

Dopo chiusa la discussione generale, si rimandano gli articoli a domani.

Quindi l'on. Villa prende la parola e dice:

« Onorevoli colleghi, poche parole per una proposta la quale non può a meno, ne son certo, che riflettere il vostro pensiero e rispondere ai più delicati sentimenti del vostro cuore.

Il popolo italiano saluterà tra pochi giorni nell'entusiasmo degli affetti uno dei più lieti avvenimenti della vita famigliare dei nostri Sovrani. Venticinque anni sono trascorsi dal giorno in cui egli benediva l'unione dei due giovani principi che recavano l'anima loro in mezzo alla trepidazione della sua vita politica, e tanto conforto di gioventù, di fede, di coraggio.

E questi venticinque anni passarono, stampando ogni giorno nel suo cuore il ricordo di un beneficio, il sentimento di un'opera buona, l'esempio più schietto della virtù.

Ed esso ricorre oggi col suo pensiero a quei giorni e ricompone la storia gloriosa e cara per cui si svolsero e si mantennero legati ai più sacri interessi della patria, quelli egualmente benedetti della Dinastia.

I rappresentanti della nazione non possono non associarsi a questo concerto di affettuose manifestazioni che d'ogni più remoto angolo della penisola si scioglie ad acclamare il Re e la Regina d'Italia e che richiama da ogni parte del mondo civile un concorde tributo di ammirazione verso di chi riassume la più pura espressione della grandezza e della maestà della patria.

Propongo quindi che la Camera voglia con un indirizzo far fede dei suoi sentimenti di devozione e di affetto e rendersi per tal modo interprete dei voti e degli auguri della nazione, affidando all'ufficio di presidenza e ad una speciale Commissione l'incarico di attuare questo suo concetto nel modo più conveniente. »

La proposta viene approvata da tutti i deputati presenti, che si levano in piedi.

La seduta è levata alle 6.30.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

APRILE 12. Ore 8 ant. Termometro 10.—
Minima aperto notte 1.5 Barometro 750,5
Stato atmosferico: Bello
Vento: Pressione: calante
IERI: Bello
Temperatura: Massima 17.8 Minima 4.—
Media 10.5 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

12 APRILE 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	5,17	Leva ore	3.41 a.
Passa al meridiano	11.57.30	Tramonta	1.31 p.
Tramonta	6.38	Età giorni	25.3
Fenomeni			

Consiglio comunale

Lunedì 17 aprile alle ore 8 pom. il Consiglio si radunerà per la sessione ordinaria di primavera nella solita sala del Palazzo municipale.

L'ordine del giorno fissato per la seduta è il seguente:

Seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva Cat. 48 Part. II. Bilancio 1893 fatti dalla Giunta.

a) di L. 98.— applicate alla Cat. 23 Art. 4 Part. II. per spese in mobili per l'Ufficio del Giudice Conciliatore. Deliberazione 30 marzo 1893.

b) di L. 160.31 — applicate alla Cat. 56 (Residui passivi) per saldo dei lavori di riduzione della Casa Barbetti di Paderno ad uso di scuola.

2. Nozze d'argento delle L. L. M. M. — II. deliberazione.

3. Rinuncia del sig. cav. Lanfranco Morgante alla carica di Consigliere ed agli incarichi relativi.

4. Revisori dei Conti del Comune pel 1892 — nomina di due membri.

5. Nomina della Commissione Comunale di 1. istanza per le Imposte (biennio dall'agosto 1893 all'agosto 1895).

6. Estrazione a sorte del quinto dei Consiglieri nominati nelle elezioni generali del 1889 e da surrogarsi nel corrente anno.

Seduta privata

Sussidio alla figlia del fu Pietro Bianchi ex impiegato Municipale — II. deliberazione.

Società Dante Alighieri

Il Comitato udinese della società *Dante Alighieri* ha ricevuto dall'Accademia di Udine la somma di lire 360.60 equivalente a metà del ricavato netto delle conferenze di beneficenza, tenutesi nel passato inverno all'Istituto tecnico.

Il Comitato vivamente ringrazia l'Accademia e i conferenzieri. Ringrazia pure la persona che volle aggiungere una lira alla somma suindicata.

Una sentenza importantissima anche per i giornalisti

Leggiamo nella *Lombardia:*

Scoppiato il 2 novembre 1891 un incendio nel molino di certo Luigi Bianchi in territorio di Comuccia, a liquidare l'indennizzo fu delegato dalla Compagnia di Assicurazioni, la *Riunione Adriatica di Sicurtà*, l'ing. Remigio Villa di Roma — e si voleva che in questa occasione egli avesse detto, comunicando con più persone, che l'incendio era stato un bene per il Bianchi *prossimo a fallire per L. 300,000.*

Il Pretore di Cortona, avanti al quale era stata rinviata la causa, ritenne la diffamazione e condannò il Villa a 75 giorni di reclusione, danni e spese.

Appellò l'ing. Villa, difeso dall'avv. Angelo Pavia di Milano, e il Tribunale di Arezzo, dichiarò « che l'imputare ad » alcuno la possibilità di un fallimento » non costituisce quella determinatezza » di un fatto necessario, a caratteriz» zare il primo degli elementi della dif» famazione, escluse l'animo di ingiu» riare, necessario sempre nei reati » contro l'onore, e quindi assolvette » per insistenza di reato, condannando » il querelante nelle spese tutte di » causa ».

Questi giudicati, che, a nostro modo di vedere, tendono a incanalare questa benedetta questione delle diffamazioni in un canale dalle sponde diritte, interessa molto anche i giornali perchè può capitare con questo affrettato formarsi del giornale con telegrammi, che venga dentro qualche notizia, che la quale riporti una voce di fallimento, che corra infatti sulle bocche di tutti.

E in tal caso parlare di diffamazione, coll'intenzione di diffamare, colla relativa reclusione è un'enormità!

Riparto di contributi

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato i riparti dei contributi provinciali per la ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

Il riparto fra le due provincie interessate è stato stabilito nelle seguenti proporzioni:

Venezia 725 millesimi
Udine 275 »

Parere favorevole

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti progetti:

progetto per la triennale manutenzione delle opere in pietra e legname sulla sponda destra e sinistra del torrente But;

progetto per lavori di presidio di un tratto di sponda destra del Tagliamento in località Voltuzza.

I biglietti della Banca Romana

Secondo una disposizione del ministro Grimaldi, gli uffici postali non faranno d'ora innanzi il pagamento con biglietti della Banca romana, che però continueranno a riceversi per emissione di vaglia depositi di risparmio e senza rimetterli più in circolazione.

Passaggio del principe di Bulgaria

Il *Risveglio* di ieri sera dava la notizia del passaggio iersera col diretto per Pontebba del principe di Bulgaria.

La notizia è inesatta, poichè il principe non è passato nè iersera nè stamattina.

Dai telegrammi giunti ci consta invece che egli parti da Vienna stamattina arrivando ad Udine col diretto delle 8 di stassera. Va a Villa Pianore (Viareggio), ove si reca, come si sa, a sposare la principessa Maria Luisa di Borbone, figlia dell'ex duca Roberto di Parma.

Lungo il percorso in Italia, cominciando da Pontebba, viene fatto un vigilante servizio dai R. R. carabinieri.

Non v'e però nessun ricevimento ufficiale.

Il « Risveglio » querelato

Giuseppe Comelli cappellano di Moruzzo presentò *querela per diffamazione* contro il gerente respons. del *Risveglio* Umberto Tell, contro il direttore Pietro Barbui, contro l'autore e gli autori degli articoli in quanto venissero conosciuti, e per la responsabilità civile contro la tipografia *Cooperativa Udinese.*

La siccità

Continuano ed anzi aumentano le inquietudini per la prolungata mancanza di pioggie. In alcuni luoghi più alti comincia a mancare l'acqua anche nei pozzi. Fortunatamente le notti che si mantengono fredde ritardano alquanto la vegetazione. Però vi sono già danni, specialmente nei prati. Le pioggie abbondanti se cadranno prima di sette od otto giorni, i danni della siccità potranno essere limitati, diversamente l'annata agricola si presenta sotto auspici tutt'altro che lieti.

Il pericolo è maggiore nelle regioni meridionali e nelle isole.

In Sardegna, sebbene i seminati lascino ancora un debol filo di speranza, di risveglio, e resistano ancora ad una siccità molesta, i pascoli in diversi punti sonosi diggià disseccati nel loro nascere.

Nelle parti basse della Valnura avvengono episodi sconfortanti e il bestiame di quei pastori si trova in stato miserando. In qualche casa manca l'acqua ad uso della famiglia, ed in altre si fa la guardia alla propria fonte, onde i vicini non vengano a privarle dell'indispensabile elemento.

Artista concittadino

Riceviamo e pubblichiamo:

Non potendo, oggi, stringere la destra del simpatico e valente artista pittore, decoratore, imprenditore, *Massimiliano Amadio,* voglia egli gradire l'affettuoso saluto che a mezzo di codesto accreditato periodico gli porgiamo, lieti, di saperlo tra noi con la colta, e gentile sua signora, essa pure nostra concittadina.

Il distinto artista, Massimiliano Amadio, che fu nei suoi anni giovanili, come tanti altri valentissimi pittori, non dipendente, ma più che amico fratello, nel Lavoratorio di Pittura, « Giovanni Olivo e figlio ». Studiò con ferrea volontà, essendo dotato di bella intelligenza e di spigliata, precoce fantasia, l'arte del bello.

La studiò tra le disillusioni, le forti speranze, tra i dolori, ne' quali l'Italia nostra si dibatteva per redimersi dall'abborito giogo dell'esoso straniero dominio e diè prova di baldo patriotta, di ottimo cittadino, di giovine artista degno di emergere, ovunque il gagliardo di lui animo, l'intraprendenza, la bella persona e l'allegra amabilità del suo carattere, avesse a portarsi.

Infatti, eseguiti ed assunti tra noi varii lavori di decorazione, verso il 1860, e di poi, tosto che la Patria si ridonò a dignità di Nazione, anelante di nuova maniera, di più vasti e varii orizzonti, lasciò, amato ed onorato la Città nostra, i suoi amati genitori, per i quali ebbe cure ed affetti esemplari.

Cosichè a Firenze, a Spezia, a Roma, in varie e principali città d'Italia, onorando se stesso e l'arte, fece onore al natio loco, alla terra di Giovanni d'Udine, al nome friulano.

A chiusa di queste affrettate disadorne righe, ci rallegriamo di cuore della di lui meritata fama e fortuna, conquistatasi con l'arte e senno, con specchiata onestà, costante, poderosa attiva, nelle principali città d'Italia, ove ebbe gradita dimora, onorande amicizie, autorevoli meritati appoggi e laude.

Giunto da Roma, l'ideale di tutti gli artisti di cuore e di mente, si fermerà alcun tempo tra noi, nella sua cara Udine, che vicino come lontano, l'ottimo liberale e benefico artista sempre amò.

Ogni prosperità buona, utile, lieta, permanenza nell'« *antica ospitale Città del forte Odino* » auguriamo — al sempre carissimo amico *Massimiliano Amadio* — che da 25 anni fermo al motto « *Arte e Patria* » — ritorna qual'era gentile e caro.

Pax.

Le corse velocipedistiche sulla pista di Vat

Confermiamo quanto dicemmo ieri sulle corse che si daranno sulla pista di Vat. Riceviamo oggi questo comunicato ufficiale:

La Presidenza del Veloce Club Udine ha stabilito pel giorno 23 corrente, sulla propria pista di Vat, un programma di grandi corse internazionali fra le quali è compresa una gara, intitolata « del Commercio », il di cui premio verrà formato mediante una sottoscrizione aperta fra i commercianti della città

Nel programma si nota una corsa a piedi, libera a tutti, sul percorso di metri 2000.

Spieghiamoci bene

Nei profani dell'arte medica e chimica, e più facilmente negli ignoranti, alligna l'idea insinuata ad arte che lo sciroppo depurativo di Pariglina composto del dottor Mazzolini di Roma sia una panacea universale e che valga a curare tutte le infermità. Nulla di più ridicolo e di più grottesco. Il sangue che è per l'umano organismo l'anima, l'esistenza, la vita, al pari di tutte le cose organizzate, può andare soggetto a infinite alterazioni di qualità e quantità o per cause interne o esterne. Cotali alterazioni provengono nel maggior numero dei casi dalla produzione in esso di microscopici organismi sieno animali sieno vegetali. L'esistenza di tali impurità cagiona le così dette diatesi, o come altri dicono, gli umori o i fermenti che altro non sono che l'erpete, la scrofola, il reumatismo, i miasmi, la septicemia, ecc. Ora la parte assegnata allo sciroppo depurativo di Pariglina del dottor Giovanni Mazzolini di Roma, e che compie mirabilmente, è quella di uccidere, di distruggere questi piccoli organismi generatisi nel sangue; di depurare cioè il sangue da questi elementi che non deve contenere. *Remota causa removetur effectus.* E' facile comprendere allora come, restituito il sangue al suo stato normale, cessino i tristi effetti prodotti dalle sue impurità, scomparendo le molte infermità che da tali impurità (od inquinamenti) erano prodotti.

Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi o *tre* piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Comitato protet. dell'Infanzia

IV°. Elenco offerte per la Lotteria di Beneficenza 22 corr. mese.

Andriani baronessa Elisa: due bottiglie per profumo, caraffa per fiori, salsiera color rosso.

Cases Levi Adele: servizio per liquori.

Co. Prampero Giulia: tavolo dorato (stile barocco).

Co. Ciconi Beltrame e famiglia: due spille d'argento, fornimento spillo ed orecchini giapponesi, cestino con sei chicchere per caffè e tavagliolino ricamato, scattola con dodici fazzoletti, un cane, un piatto giap., 5 porta fiori di porcellana, quadretto ad olio, cesta in vimini, porta guanti in peluche ricamato, liseuse in punto ungherese, porta carte da giuoco, borsa da lavoro in punto ungherese, porta viglietti, porta spilli, 6 salviettine ricamate, 4 borse da lavoro ricamate, tre tapettini in punto ungherese, due cuscinetti per spilli, due berette per bambini, due veli di poltrona.

Minisini Catterina: busta per lettere (ricamata), cestino in peluchè, grembiale ricamato, cuscinetto per spilli, braccialetto d'argento.

Co. Avogadro Collobiano tenente: due grandi vasi bronzati.

Famiglia co. Brandis: sacca da viaggio in pelle nera, compostiera in cristallo dorato.

Celotti famiglia: vassoio in legno con 4 bottiglie verduzzo 1890, servizio thè in porcellana p. due persone con vassoio in porcellana, campanello per tavolo, porta fazzoletti in raso dipinto, vaso per fiori

N. N.: tasca da letto, cornice da due ritratti, lunario, vasetto da fiori, cuscinetto da spilli, gatto in carta pesta, porta gioie e porta fiori.

I doni si ricevono presso la Cong. di Carità.

Funebri del conte dott. Giuseppe Rota

S. Vito al Tagliamento 10 aprile

. . . . . . sugli estinti
Non sorge fiore, ove non sia d'umane
Lodi onorato e d'amoroso pianto.

UGO FOSCOLO

Felice scorreva a lui il corso della vita: nobiltà di casato, larghezza di censo, intimità di potenti, energia d'intelletto, vastità di coltura, rigoglio d'eletta prole. Tal vita feconda d'invidiato presente e di splendido avvenire, potente di forze e di speranze leggiadre facevano del conte dott. *Giuseppe Rota* uno dei più avventurati mortali. Parve uno scherno del destino!

Al culmine della felicità, improvviso malore lo percosse e la mano ferrea del dolore tenne stretta la vittima per quasi nove anni. Non l'arte medica più sapiente, non l'immenso affetto de' suoi cari col sacrificio di parte della loro esistenza valsero a salvare la cara vita.

Ah! troppe e prolungate angoscie aveva condensato la sventura sul capo dell'infelicissimo conte. Era forse pietà suprema fosse alfine chiamato a destini nuovi, all'oblio dei diuturni mali, benchè sul letto del dolore lo consolassero i più amorosi ufficii. Nell'estremo passaggio, però, lo confortò l'idea di lasciar sulla terra la diletta prole erede delle tradizionali virtù del suo nobile lignaggio, con la secura e santa guida di Nobil Donna impareggiabile per bontà d'animo e sublime per grandezza di sacrificio. Ed ora la morte chiuse nel sonno interminabile le stanche pupille del Nobil Uomo, ed il sepolcro si rinchiuse sopra il nuovo abitatore de' suoi misteri.

Ma se la tomba non serba neppur la illusione dell'eco per gli infiniti estinti « che in terra e in mar semina morte » parla invece eloquente per chi, fornito il terreno pellegrinaggio, lascia larga eredità d'affetti ed il ricordo di peregrine virtù.

Ed il conte Giuseppe Rota lascia tesori d'affetto incancellabile nel cuore de' suoi cari; lascia dietro di se nell'animo dei molti amici un profumo di desiderio intenso; lascia un culto perenne nella memoria degli ammiratori del suo acuto ingegno, del vivace suo spirito, della sua eletta coltura del suo patriottismo, del retto suo sentire, degli assennati giudizii onde nelle pubbliche amministrazioni comunali e provinciali di consigliere e deputato diede le più ampie manifestazioni; nelle turbe, infine, beneficato con tradizionale munificenza lascia l'imperitura gratitudine e il memore compianto che l'accompagna all'estrema dimora.

Ed alla dimora che non conosce ritorno oggi un esercito di amici, di congiunti, di ammiratori, di rappresentanti comunali, provinciali e governativi, tra due file di popolo scortavano la salma del nobile cavaliere, deplorandone l'immatura dipartita a 54 anni d'età. La lode del saggio ristora con larghezza i danni della sciagura.

In cimitero, sul deposto feretro tributarono largo omaggio alle virtù dell'inclito estinto il comm. co. Giovanni Groppiero presidente della Deputazione Provinciale; il cav. dottor Domenico Barnaba ed il cav. Nicolò Fadelli sindaco di S. Vito.

Ed ora che innanzi al nobile conte Giuseppe Rota non « danzeran più l'ora future » possa il tempo, consolatore unico della sventura, temperare l'angoscia della superstite sua nobile famiglia orbata del dilettissimo capo.

Albus

Splendido dono del Prefetto comm. Gamba

La lotteria di beneficenza per la protezione dell'infanzia, oggi s'è arricchita d'un bellissimo porta frutta in bronzo, di elegantissima fattura, per opera del munificente comm. Gamba, nostro prefetto.

L'illustre funzionario che con tanta cura, con tanto affetto regge la provincia nostra, ha voluto anche in questa volta dimostrare la gentilezza del cuore e com'egli sia sempre unito ai suoi amministrati nelle opere che si fanno a pro dei poveri e dei disgraziati.

Non c'è più da dubitare, sotto così buoni auspici, che il Comitato per la protezione dell'infanzia non possa ripromettersi quell'appoggio morale e materiale che è lecito sperare da ogni cuore gentile.

I recipienti di liquori e il dazio

La Cassazione ebbe ultimamente a pronunziarsi, con sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, al riguardo, e decise che gli agenti daziarii, allorchè si tratti di piccoli recipienti presentati al dazio, hanno il diritto, ove sorga il sospetto di frode, di sturare tutti i recipienti presentati, per accertare la qualità del liquido in essi contenuto, anzichè fare la verifica per assaggi saltuarii.

Però non commette nessuna contravvenzione il proprietario dei recipienti, che pur rifiutandosi di aprirli tutti e allontanandosi, non si oppone però a che i recipienti sieno aperti dagli agenti medesimi.

Piccola posta

A. Felce — Abbiamo ricevuto lo scritto inviatoci. Ci rincresce di non poter soddisfare l'ardente suo desiderio.

E' per massima che non pubblichiamo scritti di qualunque genere essi sieno — dei quali non conosciamo gli autori.

Ci dispiace pure che lei — che pur deve essere assai gentile — sia tanto sfortunata in amore; vorremmo poterla accontentare e consolare e lo si farebbe volentieri se non temessimo di render complici, degli amori suoi, i nostri leggitori.

E ci perdoni.

Nuovi libri

Ricevemmo:

Guglielmo II — fatti — parole — caratteristiche.

Ne è autore l'egregio scrittore *Ernesto Gagliardi*. Il volume è di edizione Roux e Co. di Torino.

Sull'incendio di Villalta

sappiamo che danneggiata è la ditta Doiso Vittorio e madre; e che i mobili erano assicurati presso le Generali di Venezia, e gl'immobili, per L. 5000, presso l'Unione rappresentata in Udine dal sig. Giovanni Lombardini.

Incendio

Verso le ore 5 pom. di ieri l'altro si manifestò l'incendio nel fenile tenuto in affitto dall'oste Pietro Zanutto d'anni 52 sito in via Ristori e di proprietà del macellaio Podrecca Antonio di Giuseppe d'anni 45, dimorante a Cividale.

Il pronto accorrere delle autorità locali, carabinieri, guardie di finanza pompieri cittadini fece sì che in breve il fuoco fu circoscritto e limitato al fenile del Zanutto e focolaio annesso. Il danno arrecato è di circa L. 280 al Zanutto per foraggio, stramaglie ed altri attrezzi e di L. 1200 circa al Podrecca pel fabbricato distrutto e deteriorato. I danneggiati erano assicurati.

La causa sembra accidentale.

Arresto

In via Villalta fu arrestata per furto aggravato Armellini Amabile d'anni 21 da Tarcento, domestica.

Continua l'iliade dei bambini

A Valvasone la bambina Boscardi Ida d'anni 2 1|2 nel trastullarsi col fuoco, se lo appiccò alle vesti e per le quali due ore dopo cessava di vivere.

Si constatò la nessuna colpa dei genitori e parenti.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Monici cav. Girolamo conservatore Ipoteche pensionato: Celotti Giuseppe lire 1.

TRIBUNALE

Udienza del giorno 11 aprile

Bellina Agostino contadino da Venzone, imputato in contumacia per lesioni personali alla madre fu assolto per non provata reità.

Piton Pietro di Luigi d'anni 20 da Zoppola (Polcenigo), per renitenza alla leva, fu condannato a 41 giorni di detenzione.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Nel mese di aprile la Drammatica Compagnia *Bellotti Bon* diretta dal *Cav. Alessandro Marchetti* amministrata dal Cav. Tito Favi, darà un brevissimo corso di rappresentazione durante la « Fiera-concorso dei Vini » e nella fausta ricorrenza delle Nozze d'argento dei nostri Sovrani.

Personale artistico

Donne: Carolina Ropolo-Favi, Ida Krauss Surak, Adelaide De-Ogna, Carmelita Mozzidolfi, Mina Gerard M., Marcellina Melnati, Virginia Franza, Ester Melnati, Giulia Melnati, Raffaela Patrioli, Pia Favi.

Uomini: Alessandro Marchetti, Augusto Vallei, Giuseppe Sequi, Gaetano Polzi, Remo Prati, Ambrogio Bottini, Luigi Governato, Napoleone Mozzodolfi, Pietro Melnati, Arturo Bianchi, Giovanni Mandelli, Giuseppe Patrioli, Raffaele Livarelli, Giuseppe Colombo.

Teatro Nazionale

Molta gente assistette anche alla rappresentazione di iersera.

Piacque il ballo, con trasformazione, « *Il Re delle tenebre* » che stassera si r pete con il Vaudeville « Il Sindaco di Scaricalasino ».

Quanto prima avrà luogo la *lotta* di Bartoletti contro chiunque vorrà scendere con lui sul terreno.

I prezzi tanto miti ed il divertimento gradito faranno certo accorrere anche nelle sere venture molta gente al Nazionale.

LIBRI E GIORNALI

Disperata

Ecco un romanzo che raccomandiamo caldamente alle nostre lettrici, un romanzo caldo di passione, traboccante di affetto e di tenerezza, una pagina di vita veramente vissuta.

Certo, in mezzo a quella specie di irrequietudine che agita lo spirito dei romanzieri moderni e li trascina alla ricerca affannosa di nuovi indirizzi, di nuovi metodi e di nuove forme d'arte. « Disperata » così semplice nella forma, così onesto nella sostanza, così limpido nella pittura dei caratteri, riesce non solo una lettura piacevole e divertente, ma una vera opera d'arte.

L'autore del resto — il valoroso Augusto Oriani — non ha bisogno di presentazioni e tanto meno di soffietti: ci basti aver accennato all'importante pubblicazione della casa editrice Irnerio di Bologna — richiamando su di essa l'attenzione dei lettori che con sole due lire potranno acquistare questo ottimo e interessante volume — accuratissimo anche nella veste tipografica che è adorna di uno squisito acquerello dal valentissimo pittore Giuseppe De Col.

O. B.

SONETTO D'APRILE

Il sol nel cielo tinto di rubino
Apre, a oriente la fulgida raggiera
E nell'incanto della primavera
Splende e sorride il limpido mattino.

Lieve sommesso come una preghiera
Mormora il vento nel bosco vicino;
Animati da un palpito divino
Sembrano il monte, il piano, la riviera.

Mentre dal mar dai campi immenso sale
Della natura l'inno e dell'amore
Sale pel cielo a volo il pensier mio,

E tra' nembi di luce e di splendore,
Ove rifulge eterno l'ideale,
In alto, in alto va cercando Iddio.

L'Italia all' Esposizione di Chicago

La Sezione italiana all'esposizione mondiale di Chicago conterà circa 800 espositori così ripartiti:

220 Belle arti;
160 Arti industriali;
140 Industrie manifatturiere;
145 Agricoltura;
80 Vini;
20 Sezioni diverse.

L'ultimo carico di circa 200 tonn. è stato fatto sul *Kronprinz*, che è partito da Genova per Napoli il 23 e si troverà a New York il 10 aprile.

Il *Kaiser Wilhelm*, che lasciò il porto di Genova il giorno 22 e si troverà a New York il 2 aprile, caricò circa 900 tonn. di merci e 1100 ne aveva caricate l'*Eridano*, partito precedentemente. Sono così in tutto 2200 tonnellate di merci che l'Italia ha mandate all'Esposizione mondiale di Chicago.

Un diamante colossale

Si sta ora lavorando ad Anversa un diamante veramente colossale.

Il suo peso attuale è di 474 carati; ma prima che sia completamente tagliato e pulito, perderà non meno di 274 carati di peso.

Anche allora tuttavia, sarà per grandezza, il secondo brillante del mondo.

Esso starà quindi fra il brillante persiano « Gran Mogol » che pesa 280 carati, e il brillante russo « Orloff » che che pesa 197 carati 7|10.

Il brillante di Anversa avrà la grossezza di un uovo di piccione, e nel suo stato presente misura pollici 2,741 per pollici 1,767. La sua superficie pulita misura da ogni parte pollici 0.786.

Per farsi una idea della spesa enorme, necessaria per tramutare la pietra da diamante a brillante, basti dire che il grande brillante della Corona inglese, il Koh-i-Noor, che ha soltanto il peso modesto di 102 carati e 12, costò 8000 lire sterline per la tagliatura e la pulitura.

La pulitura di un diamante molto grande è un processo assai lento; e occorrerà parecchio tempo prima che il valore effettivo della pietra possa essere determinato, poichè il suo splendore e la sua acqua non possono essere determinati finchè non ha lasciato le mani del pulitore.

Il più alto fabbricato di New York

Al Consiglio municipale della Costruzioni di New York, venne consegnato il piano per l'erezione del nuovo palazzo della Manhattan Insurance Company, che sarà innalzato ai numeri 64, 66 e 68 Brodway.

Questo palazzo avrà un'altezza di sedici piani e sarà per conseguenza il fabbricato più elevato esistente in New York calcolando l'altezza dal tetto alla base e si estenderà da Brodway sino a New-Street.

La sua costruzione costerà un milione di scudi, e sarà completata pel primo maggio 1894.

Telegrammi

Riapertura della Camera belga

Dimostrazione

Bruxelles, 11. Oggi alla Camera la seduta si è aperta senza incidenti.

Alcuni gruppi stazionano presso la Camera. Nessun disordine.

Il ministro dell'interno espone la necessità di addivenire alla revisione della costituzione,

Respingesi con voti 165 contro 26 la proposta di Janson di istituire il suffragio universale. Dopo respinte diverse proposte riguardanti la revisione della costituzione, la Camera aggiornasi a domani.

Una folla di dimostranti, assiepati nelle vicinanze della Camera, protestò contro il rigetto del suffragio universale. Fuvvi qualche collisione colla polizia. Un arresto.

Verso le 6.30 pom. un gruppo di 600 persone, cantando la *Marsigliese*, fece una dimostrazione davanti gli uffici del giornale clericale *Le Patriote*.

La polizia disperse la folla, ma dovette usare le armi; vi sono parecchi feriti.

Una scoperta contro il colera

Pietroburgo, 11. Il dott. Chawkin recatosi in India a provare sugli indigeni la sua iniezione contro il colera, dichiara che farà presto pubblica la sua ricetta.

Egli assicura che una iniezione col suo metodo serve a preservare l'individuo dal colera per una durata di quattro mesi; dopodichè la iniezione va rinnovata.

Il governo russo ha messo a disposizione di Chawkin una forte somma, per i suoi studii.

Catastrofe in una miniera

Cardiff, 11. Nella miniera presso Pontypridd è caduta una frana; 200 minatori sarebbero rimasti sepolti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 11 aprile 1893

	11 apr.	10 apr.
Rendita		
Ital 5% contanti	97.10	97.15
» fine mese	97.15	97.20
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	312.—	312.—
» 3% Italiane	303.—	303.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	495.—	495.—
» » » 4 1/2	501.—	501.—
» 5% Banco Napoli	463.—	463.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1335.—	1335.—
» di Udine	110.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	265.—	264.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	700.—	701.—
» »Mediterranee »	555.—	556.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.10	104.15
Germania »	128.15	128.1/4
Londra »	26 20	26.20
Austria e Banconote »	2.15.25	2.15.1/2
Napoleoni »	20.78	20.78
Corone »	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 05	93.30
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	93.90	93 22

Tendenza debole

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ACQUA DELLA CORONA

Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova «tintura» assolutamente innocua, preparata in consormità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restitnuire ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno o nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costanto che soltanto

Lire **DUE** la bottiglia

e si trova in vendita presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE

Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

BICICLETTA DI SICUREZZA

«ADLER»

Chiedere il catalogo «VELOCIPEDI»

il più moderno, il più scorrevole, il più solido ed il più elegante tra i velocipedi.

Deposito generale;
Carlo Glokcner
Succ. di JUNKER & RUH
Milano Via Solferino N. 41

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

LANE IGIENICHE HÉRION

purissime e finissime garantite

e raccomandate dal Prof. D. P. MANTEGAZZA, Senatore del Regno

L'uso abituale della lana a maglia basta a difendere le mille volte dai frequenti raffredori, dai facili reumatismi, a proteggere una preziosa esistenza dalla tisi. Forse i Romani sentivano meno di noi la malaria, perchè sempre vestiti di lana.

Camicie, Camiciole, Pettorini, Panciotti, Mutande, Ginocchiere, Calze, Calzetti, Berette, Suole, Busti, Copribusti, Corazze, Sottane tutte di Lane Igieniche Hérion che all'Esposizione d'Igiene di Milano 1891 ottennero il diploma sono in vendita nei principali negozi del Regno.

G. C. HÉRION **Stabilimento a vapore Venezia**

Spedisce a richiesta catalogo gratis

Vendita presso ENRICO MASON e REA GIUSEPPE Udine

Umione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli

Premiate all'Esposizione Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

— Esigere marca di fabbrica Hérion, dif. dall'imit. —

**GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI PARIGI 1889**

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e *metodo curativo* necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

D'affittare

in casa Dorta piazza V. E. due appartamenti, uno subito, l'altro in maggio

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di selz, col vino, caffè, ecc. ecc.

IL PIÙ EFFICACE FRA GLI ELIXIR E IL PIÙ PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO

all' Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia. La più alta ricompensa

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro Lire 2.50

GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI

In **UDINE** si vende presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso la farmacia del signor Bosero Augusto

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti